



SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE

SINTESI DELL'ATTIVITA' REALIZZATA NEL 2016

INTRODUZIONE

Con l'istituzione e la definizione dei compiti del Servizio fitosanitario nazionale (D. Lgs. n. 214/2005) sono state attribuite alle Regioni le funzioni di presidio del territorio per tutte le attività di sorveglianza fitosanitaria. La sorveglianza fitosanitaria ha lo scopo di evitare l'introduzione e la diffusione nel territorio regionale di organismi nocivi ai vegetali e a i prodotti vegetali di particolare pericolosità.

L'attività di sorveglianza prevede il controllo di tutte le merci vegetali importate da Paesi Terzi nei punti di entrata doganali (porto di Livorno e aeroporto di Pisa), la vigilanza sulla adesione alle lotte obbligatorie ai patogeni, la realizzazione di monitoraggi mirati per organismi nocivi regolamentati o a rischio di introduzione e, se necessario, l'adozione di misure di profilassi obbligatorie.

Il rapporto 2016 fa un consuntivo dell'attività svolta dal Servizio Fitosanitario Regionale in base alle vigenti norme Unionali (Direttiva 29/2000/CE), Nazionali (D. Lgs. 214/05 e successive modificazioni ed integrazioni) e Regionali (L.R. 64/2011 e ss.mm.ii.).

Il Servizio Fitosanitario regionale attualmente è strutturato in 7 sedi di lavoro così ubicate:

- Firenze, via Pietrapiana 30;
- Pistoia, piazza della Resistenza, presso Genio Civile;
- Pistoia, via di Ciliegiole, presso CESPEVI (Laboratorio di diagnostica fitopatologica e di biologia molecolare);
- Pisa, Via Roma 3;
- Livorno, presso Interporto Amerigo Vespucci di Guasticce con laboratorio di diagnostica di primo intervento;
- Grosseto, piazza Baccharini, presso Genio Civile;
- Arezzo, via Testa, presso Genio Civile.

In estrema sintesi le principali attività svolte dal Servizio nel 2016 sono state:

- verifica e miglioramento della procedura gestionale delle richieste di autorizzazione/iscrizione/cessazione relative alle attività di produzione, lavorazione e commercializzazione di vegetali con l'obiettivo di chiarire e semplificare i vari passaggi operativi;

- rilascio di 112 nuove autorizzazioni e di 118 variazioni all'autorizzazione originale per l'attività di produzione e commercio dei vegetali ai sensi del D. Lgs. 214/05;
- rilascio di 3.921 nullaosta all'importazione e di 3.431 certificati per l'esportazione di vegetali;
- formazione ed aggiornamento professionale del personale incaricato di svolgere i compiti di ispettore fitosanitario ed agente fitosanitario mediante un corso di formazione e numerosi incontri tecnici di aggiornamento;
- potenziamento del Laboratorio di diagnostica fitopatologia e di biologia molecolare posto presso il CESPEVI a Pistoia e del Laboratorio diagnostico sito presso la sede di Guasticce (Collesalveti, LI);
- partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale e a gruppi di lavoro nazionali tematici, in particolare a quello per la definizione di procedure da attivare nei punti di ingresso frontalieri (porti ed aeroporti);
- verifica del pagamento delle tariffe fitosanitarie e delle sanzioni amministrative per gli anni passati;
- predisposizione del piano di monitoraggio del batterio *Xylella fastidiosa*;
- predisposizione del piano annuale di attività per l'organizzazione ed il coordinamento delle attività;
- progettazione di un nuovo speciale sul sito internet della regione Toscana, contenente tutta la documentazione relativa alla materia fitosanitaria;
- attività di informazione costante degli operatori agricoli in merito alle principali fitopatie delle colture agricole in Toscana;
- effettuazione di esami per il rilascio della qualifica di esperto fitosanitario nell'ambito dell'impresa vivaistica ai fini del conseguimento dell'autorizzazione alla produzione e commercio di vegetali;
- rilascio di 44 autorizzazioni al prelievo di materiale di propagazione e alla stampa delle etichette di certificazione del materiale viticolo virus esente a seguito dell'effettuazione dei controlli in campo e delle analisi di laboratorio;
- rilascio di autorizzazione alla stampa del cartellino di certificazione per 52.000 piante di olivo, a seguito dei controlli effettuati sulle piante madri del centro di moltiplicazione e sul materiale ottenuto da esse presso i vivai aderenti al consorzio CORIPRO;
- attività di vigilanza sull'agricoltura biologica con 58 visite presso aziende agricole e 14 visite presso gli organismi di controllo e i concessionari;
- definizione di linee guida per l'avvio di un progetto di autocontrollo fitosanitario da parte delle imprese vivaistiche, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli operatori;

Di seguito riportiamo una descrizione sintetica dell'attività svolta in relazione alle singole schede previste dal Piano Annuale di Attività 2016, mentre per una descrizione ancora più dettagliata si rimanda al Rapporto 2016 (143 Mb), disponibile sulle pagine web del Servizio Fitosanitario Regionale.

ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Controlli fitosanitari all'importazione e riesportazione di vegetali e prodotti vegetali

Il Servizio fitosanitario della Regione Toscana sottopone annualmente circa 4.000 spedizioni alle tre tipologie di controllo previste (documentale, identità e fitosanitario); la certificazione fitosanitaria prodotta, che costituisce parte integrante della documentazione occorrente per ottenere da parte dell'Agenzia delle Dogane l'autorizzazione alla circolazione delle merci all'interno dell'Unione Europea, rappresenta circa il 20% dei nulla osta all'importazione rilasciati a livello nazionale.

Nel corso del 2016 sono stati compilati 3.921 nulla osta, quantità leggermente inferiore rispetto al biennio 2014-2015 ma con un recupero del 10 % rispetto al 2012, anno in cui si era registrato un calo consistente delle importazioni da attribuire alla grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese. Ogni mese mediamente sono stati rilasciati 330 nulla osta, con un picco di 498 nel mese di agosto che compensa il minimo di 157 registrato a dicembre. Nel corso dell'anno sono stati sdoganati 7.332 container contenenti complessivamente 150.000 tonnellate di merce (frutta fresca, granella di cereali e leguminose, patate da consumo, sementi di cereali, foraggiere, colture industriali, oleaginose e ortive, semi per uso zootecnico, ecc.), 40.000 metri cubi di legname e circa 60.000 piante vive.

La frutta fresca ed il legname sono le categorie di merci più importanti per l'attività ispettiva del Punto di entrata sia per quanto riguarda il numero dei nulla osta rilasciati sia per quanto concerne gli importi complessivi delle tariffe fitosanitarie incassate, che nel 2016 coprono infatti circa il 69% del totale. In particolare sono state sottoposte a controllo oltre 75.000 tonnellate di frutta fresca con una quota di circa il 56% rappresentata dagli agrumi (arance, limoni, pompelmi, mandarini, ecc.), seguiti dalle pomacee (pere e mele) che si attestano al 42%. Modesto è il peso delle drupacee (susine e pesche) che registrano il 2%. Un altro settore che riveste un'importanza fondamentale per l'attività di controllo del Servizio fitosanitario è quello del legname. Infatti, pur registrando nel corso del 2016 un calo di circa il 10 % rispetto al 2015, sono stati importati oltre 40.000 metri cubi di legname in tavole di specie diverse.

Nel 2016 sono state effettuate n. 24 intercettazioni di prodotti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria e notificate le relative segnalazioni alla banca dati Ue Europhyt. Alcune intercettazioni hanno riguardato anche merci non regolamentate dalla normativa, come il legname di iroko e di noce nonché le banane (intercettazioni effettuate in collaborazione con Agecontrol).

Nel corso del 2016 sono stati rilasciati anche n° 11 nulla osta presso il Punto di entrata Aeroporto di Pisa, per campioni di prodotto prevalentemente destinati ad analisi di laboratorio (leguminose in granella).

Per quanto riguarda la collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per il controllo di materiale sementiero OGM free ai sensi del Reg. Cee n. 2454/93 sono stati prelevati n. 305 campioni, in altrettanti lotti, di sementi di mais e soia ed inviati al laboratorio per le opportune analisi biomolecolari; i risultati degli esami hanno dato esito negativo tranne che per due partite di soia di cui è stata vietata l'importazione.

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati n. 78 certificati di riesportazione per merce di varia natura, ma con una netta prevalenza della frutta fresca.

Certificazione per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali

Il rilascio dei certificati fitosanitari di esportazione è un'attività istituzionale che si configura come un servizio su specifica richiesta degli operatori esterni.

Nel corso del 2016 sono state interessate tutte le province della Regione, anche se quella in cui questo servizio ha avuto maggiore realizzazione è stata la provincia di Pistoia, per la diffusa presenza del vivaismo ornamentale.

Numero di certificati fitosanitari in EXPORT per provincia dal 2014 al 2016 in Toscana

	2014	2015	2016	Variazione
TOTALE	3517	3338	3431	+93
PISTOIA	2899	2692	2482	-210
PISA	166	125	174	+49
LIVORNO	118	90	93	+3
MASSA CARRARA	12	9	10	+1
LUCCA	74	137	109	-28
AREZZO	104	140	399	+259
FIRENZE	55	84	88	+4
PRATO	6	5	16	+11
SIENA	67	40	33	-7
GROSSETO	16	16	27	+11

Controllo dell'introduzione di organismi nocivi per scopi scientifici

Nel corso del 2016 è stata presentata una sola richiesta da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Agro-ambientali dell'Università degli Studi di Pisa. La richiesta ha riguardato l'importazione di isolati fungini di *Macrophomina phaseolina* provenienti da Israele.

Controllo vivai

L'attività di controllo ai vivai autorizzati alla produzione e commercializzazione di vegetali è un'attività istituzionale del Servizio Fitosanitario che fa riferimento al D.Lgs.214/2015 e sue modifiche e integrazioni. In particolare tale normativa prevede annualmente, da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, un "controllo documentale" ai sensi dell'art. 23 e un'ispezione fitosanitaria sui vegetali coltivati dall'azienda in base agli art. 11 e 12 del medesimo Decreto Legislativo.

L'attività di controllo sul territorio è stata organizzata in tre macro-aree: 1) Pistoia; 2) Firenze-Prato, Arezzo e Siena; 3) Pisa, Lucca, Massa e Carrara, Livorno e Grosseto. Il lavoro in ciascuna di queste macroaree è stato coordinato da un ispettore fitosanitario di riferimento (referente territoriale).

Complessivamente il numero totale dei controlli completi ai vivai (controllo documentale e controlli fitosanitari sulle piante) è stato di 260.

Area geografica	Numero vivai controllati (controllo documentale e fitosanitario)	Numero ispezioni fitosanitarie (nei vivai controllati)	Numero campioni prelevati e kit rapidi (nei vivai controllati)
Pistoia	192	2382	1066+ 194 kit
Pisa – Lucca - Massa – Livorno - Grosseto	28	62	17 + 22 kit
Firenze – Prato – Arezzo - Siena	40	227	44 + 37 kit
TOTALE	260	2671	1127 + 253 kit

Dall'analisi dei dati delle ispezioni fitosanitarie, in termini di tipologia di vegetali controllati, si osserva che circa il 20% ha riguardato i generi *Viburnum* e *Camellia* (per *Phytophthora ramorum*) mentre il 12% le palme, in particolare il *Trachycarpus fortunei* per i controlli di *Paysandisia archon* e *Rhynchophorus ferrugineus* e il 16% il genere *Acer* per *Anoplophora chinensis* e *glabripennis*.

Controllo sui materiali di propagazione viticoli

Nel 2016 sono pervenute al Servizio n. 44 denunce di materiale di moltiplicazione viticolo di categoria "standard" e "certificato" e n. 5 denunce di materiale di moltiplicazione viticolo di categoria "base" di competenza del CRA -VIT.

I campi di prelievo del materiale di moltiplicazione da Pianta Madre (PMP o PMM) hanno ricoperto una superficie totale di oltre 261 ha e sono risultati distribuiti in tutte le province toscane, tranne Prato e Livorno. Il maggior numero di campi di piante madri e barbatellai è concentrato come detto in provincia di Pisa, (34 aziende ubicate in particolare nel comprensorio di Cenaia e nei Comuni di Fauglia e Lari), quindi a seguire in provincia di Arezzo, Firenze e Lucca (con 2 aziende ciascuna), ed infine in quelle di Grosseto, Massa Carrara, Pistoia e Siena, con rispettivamente 1 azienda ciascuna.

Nel periodo invernale (gennaio -febbraio) è stato effettuato il prelievo di campioni di tralci di vite in completo ripeso vegetativo ("al bruno") nelle aziende che in denuncia presentavano campi di piante madri di categoria "certificato", almeno decennali (anno di impianto 2005), per verificare la eventuale presenza dei cinque virus di qualità (GFLV, ArMV, GLRaV -1, GLRaV -3, GVA), così come previsto dal DM 13.12.2011.

Tali prelievi hanno riguardato un totale di 17 aziende di cui 13 ubicate in Provincia di Pisa nel comprensorio di Cenaia e le altre 4 rispettivamente ciascuna nelle province di Firenze, Siena, Grosseto e Lucca.

In totale sono stati analizzati 179 campi di piante madri (di cui 156 PMM e solo 23 PMP) per un totale di 192 campioni (pool). Di questi, solo 7 campi, presenti in 5 diverse aziende, sono risultati positivi ai virus sopra citati e pertanto dovranno essere esclusi dal prelievo nella prossima campagna, o declassati a categoria "standard" o eventualmente estirpati, a seconda della decisione del vivaista.

Per quanto riguarda i giallumi, ed in particolare la FD, sono stati effettuati prelievi in 85 aziende viticole distribuite sull'intero territorio regionale, tra cui 7 aziende vivaistiche in provincia di Pisa risultate tutte negative alle analisi, mentre nelle prime sono stati riscontrati alcuni casi positivi su piante che saranno obbligatoriamente estirpate dal vigneto prima della ripresa vegetativa.

Controllo di qualità sul materiale di propagazione olivicolo (certificazione volontaria)

In base alla normativa vigente sono stati effettuati i controlli fitosanitari specifici sul materiale di propagazione olivicolo presente sia nel campo di Premoltiplicazione del CNR che su quello di Moltiplicazione del Coripro ospitato presso la struttura di Santa Paolina a Follonica e finalizzati ad accertare l'eventuale presenza dei virus di qualità sul materiale di categoria "base" e "certificato".

Considerata l'estrema preoccupazione dovuta alla presenza della Xylella in Italia, sul materiale prelevato è stato ritenuto utile effettuare, per la prima volta e per maggiore sicurezza vista l'importanza della problematica, anche delle analisi batteriologiche specifiche per verificare l'assenza del patogeno.

I controlli effettuati nel laboratorio di Pistoia hanno riguardato un totale di 39 piante madri così suddivise:

- 26 piante madri di categoria "base" presenti nel campo di Premoltiplicazione del CNR ed appartenenti a ben 13 diverse CV (Frantoio, Leccino, Moraiolo, Pendolino, Maurino, Madremignola, Grappolo, Correggiolo, San Francesco, Leccio del Corno, Olivastra seggianese, Piangente e Rossellino cerretano)
- 13 piante madri di categoria "certificato" presenti nel campo di Moltiplicazione del Coripro ed appartenenti alle 5 CV attualmente autorizzate in Toscana a produrre materiale "certificato" (Frantoio, Leccino, Moraiolo, Pendolino e Maurino).

E' stata rilasciata l'autorizzazione per un totale più realistico ed accertato in campo da parte dei tecnici del Servizio di n. 52.525 piante appartenenti alle attuali 5 CV autorizzate e così suddivise:

- - Frantoio n° 25.440
- - Leccino n° 24.800
- - Maurino n° 9.600
- - Moraiolo n° 9.600
- - Pendolino n° 15.600

Controllo sull'attività sementiera

Complessivamente i campi denunciati dalle ditte sementiere per essere sottoposti a controllo fitosanitario, sono stati circa 220, distribuiti in circa 180 aziende agrarie, corrispondenti a una superficie coltivata di 3100 ha di specie agrarie e 120 ha di specie ortive, localizzati prevalentemente nei territori delle province di Arezzo, Grosseto e Siena.

Le ispezioni a campione sono state in parte affidate ad un tecnico esterno al Servizio Fitosanitario, tramite procedura concorrenziale.

Le ispezioni hanno interessato:

- 54 aziende agrarie
- 63 campi porta seme
- Colture da seme di erba medica, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, coriandolo, avena, frumento duro, mais, cece, crescione, cipolla, cipollina d'inverno, cavoli, bietola da orto, porro orientale.

ATTIVITA' ORIZZONTALI

Autorizzazioni all'attività di produzione e commercio di vegetali e prodotti vegetali

L'attività di autorizzazione e registrazione dei produttori di cui al titolo IV del Decreto Legislativo 214/2005 è regolamentata in Toscana attraverso la L.R. 64/2011 e la L.R. 25/2012 che stabiliscono l'obbligo della presentazione on-line di tutte le istanze attraverso il Sistema informativo Artea.

Nel corso dell'anno sono state gestite 367 pratiche: 112 nuove autorizzazioni, 118 variazioni e 137 cessazioni. E' stata predisposta la documentazione di supporto per i controlli relativi alle aziende cancellate d'ufficio al 30/06/2016, risultanti dalle Camere di commercio ancora in attività e inadempienti nella riconferma.

Si osserva che il numero totale delle imprese autorizzate evidenzia un leggero calo, passando dalle 2490 del 2015 alle 2447 al 31.12.2016.

Si può notare che più del 55 % delle aziende ha la propria sede legale in provincia di Pistoia, mentre a grande distanza segue la provincia di Arezzo con circa l'11 %.

Azioni di monitoraggio e divulgazione informazioni tecniche sulle avversità biotiche delle principali colture agrarie (difesa integrata obbligatoria e P.A.N.)

La Regione Toscana già a partire dal 2014 è stata in grado di mettere a disposizione i supporti richiesti dal PAN attraverso il portale tecnico del Servizio Fitosanitario regionale denominato AGROAMBIENTE.INFO (<http://agroambiente.info.arsia.toscana.it/arsia/arsia>).

Inoltre, al fine di favorire la massima diffusione delle informazioni sono attivi anche i seguenti servizi:

- servizio di messaggistica sms con bollettini brevi a valenza locale
- invio di bollettini provinciali per e-mail
- pubblicazione di bollettini su profilo Facebook agroambiente.info
- invio dei bollettini ai comuni che si sono resi disponibili a ripubblicarli sui loro mezzi di comunicazione al fine di ampliarne la diffusione a livello locale
- Introduzione della APP per Android "Agroinfo"

Tutti i servizi sono gratuiti, gli utenti possono iscriversi richiedendolo all'indirizzo: agroambiente.info@regione.toscana.it

Dati relativi alla diffusione dei bollettini fitosanitari:

Copertura 30 settimane. In totale i bollettini emessi e pubblicati sono stati 266 così dettagliati: Bollettini vite, olivo e mais N°26 regionali e 230 provinciali. Bollettini frumento n° 10.

PORTALE AGROAMBIENTE.INFO

- 143.000 visite al sito (+41%)
- 486.000 pagine visitate (+25%)
- 85.000 utenti (+47%)

SERVIZIO INVIO BOLLETTINI SHORT PER SMS

- 4121 utenti SMS (+8%)
- 7964 servizi richiesti (+10%)
- 58.000 SMS inviati (-15% : la riduzione del n° di SMS rispetto al 2015 è correlata alla attivazione della APP Agro info di cui sotto)

SERVIZIO INVIO BOLLETTINI PER EMAIL

- 1935 Utenti email.
- 20 settimane con invio
- 10 bollettini provinciali (servizio e -mail partito con ritardo per non funzionamento e messa a punto delle mailing list).
- Totale email inviate 38.700
- Bollettini inviati anche a 51 Comuni per diffusione sui loro canali informativi, Totale 1.020.

APPLICAZIONE "AGROINFO" PER SMARTPHONE ANDROID

- 700 installazioni dell'App
- 19.000 chiamate all'app

PUBBLICAZIONE BOLLETTINI SU PAGINE DEDICATE FACEBOOK

- 14.700 visualizzazioni

Laboratorio di diagnostica fitopatologica e biologia molecolare

Per il 2016 possiamo schematizzare le attività analitiche del laboratorio SFR in questo modo:

N°	Descrizione attività	Campioni vegetali	Analisi effettuate
1	Attività di Diagnostica Fitopatologica volta a terzi a pagamento – da tariffario	83	222
2	Attività di diagnostica fitopatologica legate a campioni provenienti da ispettori/tecnici fitosanitari non a pagamento	111	221
3	Attività legate a campioni "istituzionali" di diagnostica fitopatologica inerenti al monitoraggio di patogeni da quarantena e/o legati al piano annuale di attività del SFR	7.198	17.866
4	Attività legate a campioni "istituzionali" a pagamento inerenti la certificazione vivaistica della vite ai sensi del DM 07/07/2006	488	2.440
	TOTALE	7.880	20.749

LOTTE OBBLIGATORIE, EMERGENZE, MONITORAGGI

Sorveglianza relativa alla presenza del batterio *Xylella fastidiosa*

Il monitoraggio 2016 si è concluso nel mese di dicembre con i seguenti risultati:

SITI: sono stati effettuati un totale di n. 1204 sopralluoghi (n. 610 preventivati) con prelievo di materiali vegetale per analisi di laboratorio: in particolare sono stati ispezionati n. 516 vivai e garden e n. 688 "altri siti" (intendendo per "altri siti" tutte le aree non occupate da vivai e garden, come elencate sopra dai punti 2 a 11), comprensivi di n. 301 aree ad oliveti facenti parte della rete di monitoraggio per il controllo della mosca olearia, su cui sono stati effettuati sopralluoghi con controlli visivi.

CAMPIONI : Il prelievo dei campioni vegetali è stato effettuato su tutto il territorio regionale con un totale di n. 3.663 a fronte di un preventivo di 650; territorialmente i campioni vegetali sono stati così prelevati: n. 304 campionamenti in provincia di Arezzo, n. 388 in provincia di Firenze, n. 117 in Provincia di Lucca, n. 173 in Provincia di Grosseto, n. 252 in provincia di Livorno, n. 57 in provincia di Massa, n. 242 in provincia di Pisa, n. 1902 in provincia di Pistoia, n. 194 in provincia di Siena, n. 34 in provincia di Prato.

Inoltre è stato effettuato un monitoraggio su insetti vettori con un prelievo totale di n. 649 campioni (a fronte di un preventivo di 100 campioni) di *Philaenus spumarius*, *Cicadella viridis* e altri emittenti delle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*.

Complessivamente il numero dei campioni (insetti e vegetali) prelevati sul territorio regionale, nel corso dell'anno 2016, è stato di n.4312 (3663 vegetali + 649 insetti); per i campioni vegetali sono 54 specie diverse campionate (vedi Tabella 2).

Sono stati realizzati in lingua italiana, francese e inglese, i volantini -folder e poster di varie misure, della Campagna informativa Don't risk della EPPO e in particolare i volantini incentrati su *Xylella fastidiosa*. Il materiale è stato consegnato nei porti, porti turistici, aeroporti, università, uffici regionali per informare i viaggiatori e i cittadini.

Emergenza fitosanitaria contro il Plum Pox Virus (SHARKA) delle drupacee

L'attività di monitoraggio sugli impianti da frutto, realizzata in parte da personale esterno, è stata condotta nel periodo giugno – ottobre su circa 90 ettari di superficie a pesco, susino, albicocco e ciliegio, di cui 65 ettari nelle zone indenni, 21 ettari nelle zone tampone e 4 ettari nelle zone contaminate con prelievo di n. 492 campioni.

In vivaio sono state ispezionate n. 41 aziende, tutte in zone indenni, e controllati visivamente n. 158 lotti di piante ospiti con prelievo di n. 321 campioni; l'attività, svolta di rettamente dal personale del SFR, è stata condotta nel periodo maggio – novembre.

Viene confermata, anche per il 2016, la progressiva espansione della virosi negli impianti da frutto della Valdichiana, con sei nuovi focolai in aree indenni e tampone, presso il comune di Civitella in Val di Chiana (AR), limitrofi alle zone contaminate già precedentemente individuate. Nelle altre aree del territorio regionale, la situazione è relativamente tranquilla in quanto non si segnalano ulteriori casi di presenza.

Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata

Dai monitoraggi effettuati in tutti i vivai viticoli e dagli esami diagnostici sui campioni prelevati non è risultata la presenza di Flavescenza dorata, mentre i risultati dei controlli effettuati nei vigneti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Monitoraggio Flavescenza dorata 2016 - Campioni prelevati e risultati positivi a Flavescenza dorata suddivisi per comune con numero di aziende coinvolte

Prov.	Comune	Campioni prelevati numero	Campioni positivi numero	Positivi su campioni prelevati %	Aziende con campioni positivi numero	Varietà campioni positivi
FI	Greve in Chianti	31	3	9.7	2	sangiovese, pinot b.
LU	Borgo a Mozzano	16	2	12.5	2	bianca, rossa
	Capannori	18	2	11.1	2	bianca, rossa
	Lucca	6	6	100	1	sangiovese, rossa, bianca
	Massarosa	6	6	26.1	1	rossa, bianca
	Montecarlo	23	2	8.7	2	pinot n., rossa
	Porcari	9	1	11.1	1	rossa
MS	Aulla	5	5	100	1	merlot, rossa, chardonnay, cabernet
	Bagnone	5	5	100	1	cabernet, rossa
	Casola in Lunigiana	12	4	33.3	1	malvasia b., rossa, vermentino
	Fivizzano	20	18	90.0	2	ciliegiolo, chardonnay, merlot, barsagliana, syrah, pollera
	Licciana Nardi	3	1	33.3	1	rossa
	Fosdinovo	5	1	20.0	1	rossa
	Mulazzo	7	2	28.6	1	merlot, rossa
	Pontremoli	5	1	20.0	1	rossa
Villafranca in Lunigiana	2	1	50.0	1	sangiovese	
PT	Lamporecchio	8	1	12.5	1	rossa
	Larciano	5	3	60.0	1	rossa
SI	Castellina in Chianti	3	1	33.3	1	alicante
	Gaiole in Chianti	22	2	9.1	1	chardonnay, sangiovese
	Montepulciano	15	3	20.0	2	chardonnay, sangiovese
	Totale	226	70	31.0	27	

In conclusione siamo di fronte ad una situazione che richiederebbe di innalzare in modo omogeneo l'intensità del monitoraggio mantenendo un'adeguata copertura su tutto il territorio regionale pur riservando particolare attenzione a certe criticità territoriali evidenziate durante i controlli (Ms e Lu).

Lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico delle pomacee (*Erwinia amylovora*)

L'attività svolta ha confermato, anche per quest'anno, l'assenza della batteriosi sul territorio toscano. Negli impianti produttivi di tutte le province toscane, tranne quella di Prato, sono state effettuate n° 244 ispezioni, di cui n° 234 presso vivai e n° 10 presso impianti da frutto; il monitoraggio è stato svolto su n° 243 punti di specie ospiti di *Erwinia amylovora*.

Sono stati prelevati n° 12 campioni di cui n° 10 in vivaio e n° 2 in aziende agricole, il cui esito è stato negativo. Tali risultati sono stati trasmessi in data 14/12/2016 al Servizio Fitosanitario Centrale.

Monitoraggio sulla presenza del cancro batterico del kiwi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*)

La campagna di monitoraggio 2016 ha permesso di aggiornare il quadro dello stato fitosanitario della coltivazione di Actinidia in Toscana, già delineato con il monitoraggio degli anni precedenti. La coltura si presenta esente da PSA su tutto il territorio regionale ad esclusione di un'area ristretta all'interno del comune di Marradi (FI) che corrisponde alla vallata percorsa dal fiume Acerreta, sita a nord-est dell'abitato di Marradi, al confine con l'Emilia-Romagna, su cui insistono 4 aziende produttrici di frutti.

Sorveglianza contro l'introduzione di *Aromia bungii*

Le specie di Prunus (albicocco, susino, pesco ecc.), l'olivo e le specie da legno (es. *Populus alba*) attaccate da *A. bungii* rappresentano colture molto importanti nella nostra regione (es. frutteti estensivi in Valdichiana, oliveti diffusi su tutto il territorio), per cui l'impatto economico dell'eventuale introduzione in Toscana di questo organismo nocivo può essere generalmente ritenuto medio-alto.

Nel 2016 l'attività di monitoraggio ha interessato un totale di cinquantadue siti di ispezioni effettuati presso vivai, aziende agricole e punti vari.

Monitoraggio sulla diffusione di CTV (Citrus Tristeza Virus) degli agrumi

I risultati del 2016 evidenziano ancora una volta che in Toscana la presenza della malattia è da mettersi in relazione a nuovi ingressi di piante provenienti da collezioni private o da zone in cui il virus è diffuso.

L'attività realizzata nei dodici mesi del 2016 è riassunta nel seguente prospetto:

	Vivai	COLLEZIONI SCIENTIFICHE, GIARDINI PUBBLICI, PRIVATI
luoghi ispezionati visivamente (numero)	9	1
n° di campioni prelevati	125	66
risultati delle ispezioni visive (+ / -)	Nessun sintomo della malattia	Nessun sintomo della malattia
risultati delle analisi di laboratorio (+ / -)	6 positivi al CTV e 119 negativi al CTV	66 negativi al CTV

Monitoraggi e lotte obbligatorie a virus, viroidi e batteri del pomodoro (PeMV, TSWV, CMV, PSTVd, *Clavibacter michiganensis* ssp. *michiganensis*)

L'attività di monitoraggio, svolta nel periodo maggio -settembre, ha privilegiato la coltura del pomodoro da industria, la cui superficie totale regionale è, come già ricordato, di circa 2500 ettari. Complessivamente sono stati effettuati oltre 50 sopralluoghi, tenendo conto delle superfici a livello provinciale.

Durante l'attività di monitoraggio sono stati prelevati e processati n° 71 campioni che hanno dato esito negativo alla presenza del (PepMV) e degli altri patogeni indagati (il batterio *Ralstonia solanacearum*, il viroide Mosaico del cetriolo (CMV) e il viroide Avvizzimento maculato del pomodoro – (TSWV). Un settore che ha avuto una particolare attenzione è stato quello della produzione di piantine in vivaio con 10 aziende ispezionate. Come indicato precedentemente, nel 2016 è stata riscontrata ufficialmente per la prima volta in coltura protetta, nel territorio regionale, la presenza del batterio *Clavibacter michiganensis* ssp. *michiganensis* agente del cancro batterico del pomodoro

Lotta obbligatoria contro patogeni e parassiti della patata (*Ralstonia solanacearum* , *Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus* , *Globodera* spp., *Epitrix* spp.)

In import, presso il porto di Livorno, sono state controllate visivamente 3 spedizioni di patate provenienti dalla Tunisia per complessive 79 tonnellate. Nel corso della stagione vegetativa sono state effettuate ispezioni vive per la ricerca delle sintomatologie attribuibili ai patogeni da quarantena su 18,1 ha di coltura, che rappresentano il 3,4% della superficie totale coltivata in Toscana.

Sono stati prelevati in campo 5 campioni di tuberi destinati al consumo, per analisi di laboratorio.

In tutti i casi le analisi hanno dato esito negativo per i patogeni da quarantena ricercati. A seguito del progetto sui nematodi a cisti della patata, i campionamenti del terreno hanno interessato una superficie di 32 ha, corrispondenti al 5,9% della superficie coltivata.

Sono state controllate 13 aziende, distribuite nelle province di Livorno, Pisa e Arezzo.

Non sono stati rinvenuti i nematodi cisticoli *Globodera* spp. in nessuno di campioni analizzati.

Sono stati individuati 15 generi diversi di nematodi, 13 di specie fitoparassite e 2, i generi *Dorylaimus* e *Mononchus*, di nematodi predatori di altri nematodi.

Sorveglianza rafforzata contro l'introduzione di *Strauzia longipennis*

Sul territorio regionale sono state individuate le cinque province a maggior diffusione della coltivazione di girasole per l'anno 2016 (dati ARTEA relativi ai Piani Colturali Grafici): Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno e Pisa. In ognuna di queste cinque aree sono state individuate due aziende (fatta eccezione per Firenze che ha preso in esame due appezzamenti appartenenti alla stessa azienda) in cui si sono effettuati i sopralluoghi e si sono collocate le trappole cromotropiche. In ciascuna azienda sono stati presi in considerazione appezzamenti di circa cinque ettari. In nessuno degli appezzamenti coltivati a girasole oggetto del monitoraggio sono stati rilevati sintomi riconducibili ad attacchi di *S. longipennis* né presenza di larve negli steli sezionati e la successiva analisi dell'entomofauna sulle trappole cromotropiche ha consentito di escludere la presenza su queste di adulti di *S. Longipennis*, che presentano un disegno a F caratteristico sulle ali

Emergenza fitosanitaria contro il Cancro colorato del platano (*Ceratocystis platani*)

Nel corso del 2016 sono stati ispezionati n. 137 siti presso parchi pubblici, giardini privati e alberature stradali mentre in vivaio sono stati condotte n. 37 ispezioni.

Sono stati prelevati n. 60 campioni analizzati dal laboratorio del SFR.

Rispetto al 2015 la diffusione della malattia si presenta stabile e non si sono registrati nuovi focolai in aree precedentemente indenni.

Emergenza fitosanitaria contro il Punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*) delle palme e monitoraggio di *Paysandisia archon*

Anche nel corso del 2016, come già negli anni precedenti, si è assistito in Toscana ad una ulteriore e progressiva diffusione dell' infestazione del Punteruolo rosso della palma che ha colpito oltre 1400 piante, per la prima volta numero complessivo inferiore rispetto all'anno precedente (1667 piante infette accertate nel 2015) ma che ha comunque fatto superare al numero totale di palm e colpite dall'inizio dell'infestazione nel dicembre 2010 in Lucchesia, la soglia dei 5000 esemplari. In linea di massima rispetto al 2015 e come mostrato in tabella 1, si è assistito a una consistente e generale riduzione del numero di attacchi nelle prov ince più settentrionali, quali quelle di Massa Carrara (casi più che dimezzati rispetto al 2015), Pisa (quasi dimezzati in genere, tranne che nel capoluogo) e Lucca (quasi dimezzati rispetto al 2015) e, seppure in misura minore, anche in quella di Grosseto . A fronte dei suddetti accadimenti relativamente più positivi, bisogna purtroppo segnalare l'aumento esponenziale dei casi di palme infette nella provincia di Livorno (337 casi rispetto ai 47 dell'anno precedente e con valori quindi quasi settuplicati rispetto al 2015) e che ha interessato in particolare il centro della città capoluogo, dove si sta tuttora assistendo ad una vera e propria emergenza fitosanitaria con gravissimi danni al patrimonio palmicolo.

Altra novità negativa rispetto al 2015 è stato l' inserimento tra le zone infette della provincia di Livorno di 2 nuovi Comuni fino ad allora classificati come "indenni", quali quello di Piombino in terraferma (con il primo ritrovamento di *Phoenix* colpita) e, cosa ancora più grave, quello di Capraia Isola, su cui sono state ritrovate le prime 2 palme del genere *Phoenix* infette,

In tale ambito sono stati effettuati in maniera continuativa quasi 2000 sopralluoghi in terreni pubblici e privati, sia durante la succitata azione di monitoraggio ufficiale sul ter ritorio, che in seguito a richiesta e segnalazione specifica da parte di Enti pubblici (Comuni, Province, ASL, Università ecc.) e di privati (operatori del verde, possessori o conduttori a qualsiasi titolo di palme).

Si conferma che la *Paysandisia* presenta una diffusione estremamente più concentrata e limitata rispetto al Punteruolo rosso e la sua presenza ufficiale è stata accertata ad oggi quasi esclusivamente all'interno di strutture vivaistiche professionali nella provincia di Pistoia, nei Comuni di Ve cchiano, Grosseto e in quelli di Prato e Firenze Tale attività si è concretizzata in oltre 300 ispezioni ufficiali che hanno riguardato centinaia di vivai, ubicati quasi esclusivamente nella provincia di Pistoia

Sorveglianza rafforzata contro l'introduzi one dei cerambicidi asiatici *Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis*

Le ispezioni fitosanitarie per *Anoplophora chinensis* sono state eseguite dagli ispettori del SFR in 157 ditte vivaistiche. In relazione al fatto che molte ditte hanno più campi di produzione in zone distinte, il numero dei "vivai" ispezionati dal Servizio sale a 340 per un totale complessivo di 621 ispezioni fitosanitarie.

Tutti i controlli effettuati hanno dato esito negativo; non è stato rilevato alcun sintomo ascrivibile ad *Anoplophora chinensis*

Le ispezioni fitosanitarie per *Anoplophora glabripennis* sono state eseguite dagli ispettori del SFR in 128 ditte vivaistiche. In relazione al fatto che molte ditte hanno più campi di produzione in zone distinte, il numero dei "vivai" ispezionati dal Servizio sale a 291 per un totale complessivo di 497 ispezioni fitosanitarie.

Tutti i controlli effettuati hanno dato esito negativo; non sono è stato rilevato alcun sintomo ascrivibile ad *Anoplophora glabripennis*

Al fine di rafforzare la sorveglianza volta ad evitare l'ingresso e la diffusione di *Anoplophora* spp. in Toscana nel 2014 è stata creata in quattro zone della Regione una rete di piante del verde pubblico facilmente accessibili ed ispezionabili periodicamente da parte degli ispettori fitosanitari, per verificare l'eventuale presenza di sintomi del tarlo asiatico.

Le trappole sono state posizionate in prossimità di piante sensibili ad *Anoplophora* nelle aree che presentano maggiori rischi di introduzione dell'insetto.

Per il 2016 la suddivisione delle trappole sul territorio è stata la seguente: 4 – interporto di Livorno; 4 – Porto di Livorno; 2 – Interporto di Prato; 30 Distretto vivaistico pistoiense

Nel 2016 è stata effettuata attività di monitoraggio per *Anoplophora* anche in aree boscate. Complessivamente sono stati controllati 52 siti forestali dislocati nelle province di Pisa, Livorno, Firenze e Siena. L'attività è stata svolta da un soggetto esterno al SFR nell'ambito della gara "Fornitura di servizi di monitoraggio a supporto delle attività istituzionali del servizio Fitosanitario Regionale – anno 2016" – Monitoraggio e rilievo dati in bosco su latifoglie sensibili a *Anoplophora chinensis*. Il monitoraggio nelle quattro province ha interessato un totale di 1129 piante

Il vivaio di Galciana (PO), dove nel 2014 fu trovata dal SFR l'infestazione di *Anoplophora* su piante in terra di *Acer palmatum*, è stato durante il corso dell'anno ispezionato numerose volte da parte degli ispettori fitosanitari di Pistoia. La zona centrale dell'area delimitata, composta da quattro quadranti, è stata ispezionata direttamente dal personale del SFR della sede di Pistoia durante i mesi di luglio e agosto. Gli ispettori hanno nuovamente controllato tutti i punti rilevati nel monitoraggio 2014 (380), ispezionando tutte le piante sensibili presenti (1614). Nessun sintomo di *Anoplophora* è stato rilevato. Nella restante parte dell'area delimitata il monitoraggio è stato svolto da un soggetto esterno al SFR. Il monitoraggio ha interessato tutti i punti rilevati l'anno precedente. L'ispezione ha riguardato sia aree di proprietà pubblica che quelle private. I punti di controllo complessivi sono stati 354. Complessivamente sono state controllate 8.536 piante. Di queste 5.931 facevano parte di proprietà private mentre 2.605 di quelle pubbliche.

Da tutta l'attività svolta nell'area di Galciana (PO) nell'anno 2016, così come nel 2015, non sono emersi ulteriori ritrovamenti o sintomi attribuibili ad *Anoplophora chinensis*.

Emergenza fitosanitaria per l'eradicazione di *Phytophthora ramorum*

Come noto, nella primavera del 2013 il SFR della Toscana, ha individuato il primo focolaio di *P. ramorum* in un vivaio situato nel comune di Pescia, ed in seguito altri focolai nei comuni di Pistoia e Chiusi (SI). In seguito a questi ritrovamenti è stato predisposto e messo in atto un piano di emergenza. Nel 2016, vista l'assenza di nuovi focolai, questo provvedimento non è stato reiterato. I controlli e i monitoraggi sono invece proseguiti in tutto il territorio regionale.

Complessivamente nello scorso anno, sul territorio regionale, sono state eseguite 716 ispezioni in vivai o garden, 40 controlli in giardini o parchi cittadini e circa 90 in bosco.

Complessivamente sono state effettuate 393 verifiche analitiche e in nessun caso sono stati individuati vegetali infetti.

Sorveglianza contro l'introduzione di *Popillia japonica*

Durante il 2016, il monitoraggio sul territorio è stato realizzato attraverso l'ispezione su piante sensibili e mediante il posizionamento di trappole attrattive nei luoghi a maggior rischio di introduzione. Le trappole posizionate in totale sono state 26, quindi 4 in più rispetto al 2015; di seguito il dettaglio del loro posizionamento. Oltre all'attività legata al monitoraggio delle trappole

sono stati svolti anche dei cont rolli in vivaio su piante sensibili; complessivamente nel 2016 sono state effettuate 215 ispezioni contro le 78 dell'anno precedente.

Monitoraggio fitosanitario delle foreste e gestione delle attività previste dalla L.R. 39/2000 e dal regolamento foresta le

Phytoptora ramorum	Toscana 2016
n. monitoraggi in aree urbane	40
n. monitoraggi in aree boscate	90
n. analisi effettuate	16 (a. urbane) + 15 (a. boscate) con esito negativo

Bursaphelenchu xilophilus	Toscana 2016
n. trappole per Monochamus installate	13
n. monitoraggi in aree boscate	200
n. analisi effettuate	200 (trucioli e cortecce) + 50 (a. boscate) con esito negativo

Gibberella circinata	Toscana 2016
n. vivai ispezionati	39
n. ispezioni in foresta	105
n. analisi	18 (a. boscate) + 2 (vivai) con esito negativo

Cinipide del castagno

Nel mese di aprile 2016, durante la ripresa vegetativa del castagno, si è manifestato un incremento di galle e relativi danni sulle foglie derivanti dalla schiusa delle uova deposte dal cinipide nel mese di agosto 2015. In totale sono stati monitorati 54 castagneti tra quelli segnalati "con attacco in ripresa". Nella gran parte dei casi è emerso che l'attacco del 2016 (numero di galle nuove) non è stato superiore rispetto al 2015 (numero di galle vecchie). Conseguentemente sono condotte indagini sull'attività dei limitatori naturali del Cinipide galligeno del castagno in 35 località. Confrontando i dati del 2016 con quelli relativi al 2015, possiamo osservare, per diversi siti, a dispetto di un incremento dei livelli di infestazione, messi in evidenza da una più abbondante presenza di galle, una generale tendenza al mantenimento di elevati tassi di parassitizzazione.

Matsucoccus

La novità più importante che si riscontra in questo 2016 è l'approvazione della modifica del Decreto ministeriale 22 novembre 1996 richiesta dal Servizio Fitosanitario della Regione Toscana, per consentire gli spostamenti del legname infestato dalla cocciniglia corticicola preventivamente cippato da zone infestate prive di impianti di incenerimento a zone non infestate dotate di impianti di incenerimento limitatamente ad un periodo dell'anno che va dal 1 luglio al 31 gennaio.

Processionaria della quercia

L'attività si è sviluppata a seguito di una segnalazione effettuata dal Corpo Forestale del posto fisso UTB presso la Riserva Naturale di Montefalcone (nel Comune di Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa) per una presenza diffusa su Quercus cerris di nidi di processionaria della quercia che avevano interessato l'area della Riserva Naturale Statale di Montefalcone e anche il comprensorio forestale SIC delle Cerbaie.

Gnomognopsis

A partire dall'anno 2010 è andata crescendo l'attenzione verso un fungo che si sviluppava a spese delle galle provocate dal Dryocosmus (cinipide del castagno), per il quale si era pensato ad un impiego

quale organismo di lotta biologica, ma che poi si è rivelato agente di una malattia delle castagne identificata come *Gnomonopsis* spp.

Misure di emergenza contro l'introduzione del nematode del legno di pino (*Bursaphelenchus xylophilus*)

I monitoraggi sono stati effettuati in 200 punti di rilievo individuati dal SFR in tutte le province della regione. Le piante sintomatiche individuate erano caratterizzate da sintomi aspecifici (afflosciamenti e decolorazione degli aghi) per lo più associati a infestazioni da *Dyoryctria sylvestrella*. Solo in rari casi i sintomi di deperimento sono stati riscontrati in associazione alla presenza di coleotteri cerambicidi. Tutto il materiale vegetale (trucioli) proveniente dai prelievi nelle 200 aree di saggio monitorate analizzato dal CREA ABP ha dato esito negativo.

Per la campagna di monitoraggio delle aree a rischio si è provveduto ad effettuare il trappolaggio per *Monochamus galloprovincialis* e *Monochamus* spp. con 13 trappole dislocate rispettivamente: 1 al porto di Portoferraio, 2 al porto di Piombino, 3 al porto di Livorno, 2 all'aeroporto di Pisa, 2 al porto di Carrara, 3 interporto di Prato. Sistemate in aree al di fuori delle zone boschive le trappole non hanno catturato *Monochamus* ma solamente insetti da definirsi "occasionalmente".

Riguardo ai controlli in vivaio il personale del Servizio Fitosanitario della sede di Pistoia ha provveduto ad ispezionare 30 Vivai, utilizzando gli Standard tecnici di controllo e monitoraggio MiPAAF, che si caratterizzano per la produzione del genere *Pinus*. Nei vivai sono state effettuate ispezioni visive, in alcuni di essi sono stati effettuati prelievi di cortecce da pacciamatura. Tutti i controlli hanno dato esito negativo.

Nel 2016 i 50 controlli su cortecce per pacciamatura effettuati tramite analisi di laboratorio hanno dato esito negativo.

Sono state inoltre ispezionate 3 segherie dislocate in comuni dell'area Amiatina nelle quali sono stati raccolti 7 campioni di trucioli di legname (assi) rispettivamente di Pino nero (2), Abete rosso (1), Douglasia (2), Larice (1), Abete bianco (1). L'esito delle analisi è stato negativo.

Sorveglianza rafforzata contro l'introduzione del genere *Pomacea*

L'attività di monitoraggio è stata condotta su un totale di trentotto (38) siti di ispezioni visuali, di cui nella tabella di seguito si riporta il dettaglio; i campionamenti sono stati effettuati con retino per macroinvertebrati ed il materiale raccolto è stato ispezionato visivamente; oltre al campionamento con retino è stata effettuata la ricerca dell'eventuale presenza di ovature di *Pomacea* sulla vegetazione ripariale. L'esito del monitoraggio compiuto è stato negativo.

Tipologia	n. siti di ispezione	ha ispezionati /km lineari	n. focolai
Appezamenti di ris o	4	21	0
Zone umide	3	18	0
Fiumi	31	18	0

SERVIZI AGROAMBIENTALI, VIGILANZA E CONTROLLO

Iscrizione agli elenchi regionali degli operatori biologici e dei concessionari del marchio Agriqualità

BIOLOGICI

Nel corso del 2016 sono state registrate 869 nuove iscrizioni, a fronte di 315 cancellazioni dall'EROB, con un saldo positivo di 554 nuovi operatori.

Nella tabella seguente, il totale degli iscritti negli ultimi 5 anni, che vede un andamento crescente:

Anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Operatori totali	3413	3748	3803	4149	4736	5290

AGRIQUALITA'

I concessionari del marchio "Agriqualità" con l'aggiornamento al 31/12/2016, risultano dalla tabella seguente:

Concessionari	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	fuori regione	TOTALE
Sezione 1	6	15	11	20	8	1	9	1	2	35	5	113
Sezione 2	8	14	7	2	4		1	1	3	10	5	55
TOTALE	14	29	18	22	12	1	10	2	5	45	10	168

Verifica del rispetto del divieto di introduzione di OGM

L'attività del SFR ha riguardato i controlli sulle coltivazioni, sulle sementi all'importazione e le analisi di laboratorio di tipo "qualitativo" tramite test PCR.

Le specie sulle quali, a livello regionale, sono stati effettuati i controlli sono il mais e la soia.

Provincia	n° aziende	superficie ettari
Mais		
Arezzo	4	70.19
Firenze	4	47.93
Grosseto	8	44.23
Livorno	1	1.64
Lucca	3	46.51
Pisa	2	78.30
Pistoia	3	39.79
Prato	1	11.15
Siena	4	57.09
Soia		
Grosseto	1	6.32
Totale generale	31	402.99

Le analisi (30 campioni di mais e 1 di soia) sono state fatte con la Real Time PCR con sonde TaqMan, specifiche per il Promotore 35S e per il terminatore NOS, sfruttando protocolli divulgati dall'Istituto Profilattico del Lazio e della Toscana., e sono risultate tutte negative

Controlli sulle sementi

I controlli sono stati effettuati sulle sementi all'importazione, presso il porto di Livorno, nel periodo novembre 2015 - giugno 2016. I campioni ufficiali sono stati prelevati dal SFR sul 100% delle partite importate e sono stati fatti analizzare presso un laboratorio accreditato. Il personale coinvolto è costituito da 5 ispettori

Sementi	Origine	N.campioni	Esito analisi
Mais	Turchia	9	Negativo
Soia	USA	305	Negativo su n.303 – Positivo 0,1% su n. 2
Totale		314	

I due lotti di soia con esito positivo, risultavano costituiti da un totale di kg 38. 102 di semente: l'intero lotto è stato bloccato e rispedito nel Paese di provenienza.

OdC	N° di visite	Infrazioni	Irregolarità	RAC emesse	N°RAC/V.I.
SDL	1	0	0	0	0
VIT	1	0	0	0	0
BSI	2	0	4	4	2
ECO	1	0	1	1	1
ABC	1	0	0	0	0
QCI	6	0	3	3	0,5
CDX	1	0	0	0	0
IMC	0	0	0	0	0
ASS	13	0	8	8	0,62
BAC	11	0	5	5	0,45
ICA	15	0	6	6	0,4
CPB	6	0	2	2	0,33
Totale	58	0	29	29	0,5

Vigilanza sugli organismi di controllo in agricoltura biologica e dei marchi Agriqualità, DOP e IGP

Nella tabella di seguito si riporta il numero totale di operatori biologici oggetto di visite ispettive (VI), la ripartizione fra i vari OdC, i tipi di non conformità rilevate e il numero di Richiesta Azioni Correttive (RAC) emesse nei confronti degli OdC. Nella stessa tabella il numero medio di RAC emesso per ciascuna visita.

Nella tabella seguente si evidenzia la ripartizione delle non conformità rilevate fra le varie tipologie possibili. Si rileva come nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di mancato rispetto delle norme relative agli obblighi documentali a carico degli operatori biologici.

Tipologia	N°	%
Documentale	27	93,1
Norme di produzione	2	6,9
Norme di preparazione	0	0
Etichettatura	0	0

Le visite di sorveglianza programmate hanno riguardato 6 concessionari, sulla base degli iscritti al 31/12 dell'anno precedente e 8 organismi di controllo.

ODC	N° di Visite ispettive
CSQA	1
QCERT	1
3APTA	1
ASS	3
BAC	2
CCPB	2
BVI	2
ICEA	2
Totali	14

Durante l'esecuzione delle visite di sorveglianza non sono emerse infrazioni e/o irregolarità, sia presso i concessionari che presso gli OdC, il che dimostra il grado di serietà con la quale gli organismi autorizzati applicano il loro sistema di controllo.

Vigilanza sugli organismi di controllo del marchio DOP e IGP

La vigilanza nell'anno 2016 è stata effettuata in base alla lista di operatori di filiera fornito da ICQRF ed ha riguardato:

- 2 operatori/produttori dell'IGP Olio Toscano:
Azienda Ancillotti Alessandro, Piombino (LI)
Azienda Agricola Mori di Mori Monia, Certaldo (FI)

Da tale attività non sono emerse situazioni di non conformità.

Vigilanza sulle strutture di macellazione di bovini

Nella regione Toscana gli stabilimenti di macellazione che procedono alla classificazione delle carcasse bovine sono 6, mentre i rimanenti operano in deroga.

Con l'art. 19 del DM 12 ottobre 2012 sono stati trasferiti alle Regioni i compiti di controllo sull'operato dei classificatori nonché sulla rilevazione dei prezzi di mercato. In tal senso durante il 2016, tramite personale del Servizio Fitosaniario adeguatamente formato e abilitato si è provveduto con 12 ispezioni alla verifica dell'operato dei classificatori presso le strutture che effettuano la classifica, mentre il controllo della sussistenza delle condizioni di deroga delle altre strutture è stato effettuato tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica.